

SRR Palermo Area Metropolitana

Sedelegale Palermo-Piazza Pretoria 1

Sede amministrativa Palermo - Via Resuttana 360

Capitale sociale: Euro120.000,00

Registro Imprese di Palermo/CF/PIVA 06269510829 –R.E.A. PA-309841

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 2

L'anno duemilaventuno il giorno 3 del mese di febbraio alle ore 15.00 presso i locali della sede amministrativa, siti in Palermo via Resuttana, n. 360, si è riunito in videoconferenza il Consiglio di Amministrazione della SRR Palermo Area Metropolitana S.c.p.a., per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Presa d'atto del parere dell'Avv. Filippo Buttà su problematiche concernenti il personale;
4. Procedure di dialogo competitivo per recupero/smaltimento rifiuti EER 200301 fuori Regione.

Per il Consiglio di Amministrazione sono presenti:

Natale Tubiolo - Presidente;

Angela De Luca – Vicepresidente;

Vito Rizzo – Consigliere;

Per il Collegio Sindacale sono presenti:

Massimiliano Rosa - Presidente

Rosalia Stadarelli - Sindaco Effettivo (Assente)

Giuseppe Spanò - Sindaco Effettivo (Assente)

È altresì presente il Dirigente Area Amministrativa ad interim dr. Marco Valentino e la Sig.ra Vita Provenzano Ufficio di Staff Presidenza.

Il Presidente Natale Tubiolo, constatato e fatto constatare che il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito, dichiara aperta la seduta,

chiamando alle funzioni di segretario la D.ssa Patrizia Musumeci, che accetta.

Il Presidente passa alla trattazione del **punto 1 all'odg: "Approvazione verbale seduta precedente"**.

Il Presidente dà lettura del verbale della seduta del 18/01/2021.

Il Consiglio, all'unanimità

delibera

- di approvare il verbale della seduta del 18/1/2021.

Il Presidente passa alla trattazione del **punto 2 all'odg: Comunicazioni del Presidente**

Il Presidente informa gli intervenuti che al momento sono in corso delle fitte interlocuzioni con il Ragioniere Generale del Comune di Palermo in ordine al PEF TARI 2020. Probabilmente, così come convenuto con l'Amministrazione comunale, la RAP SPA dietro direttiva specifica del Socio, rinuncerà ad alcune entrate al fine di scongiurare un cospicuo aumento della TARI.

Prosegue comunicando che il 5 febbraio p.v. parteciperà in qualità di relatore al WEBINAR GRATUITO: "Il Pef Tari 2021 secondo il Metodo MTR: modalità per l'elaborazione, validazione e approvazione In Sicilia" organizzato in collaborazione con Lentepubblica ed ALI.

Il Presidente passa alla trattazione del **punto 3 all'odg: Presa d'atto del parere dell'Avv. Filippo Buttà su problematiche concernenti il personale.**

A tal specifico riguardo, il Presidente informa formalmente il Consiglio d'amministrazione che con appositi atti di diffida e messa in mora introitati rispettivamente al prot. n 3418 del 27.07.2020 e n. 4599 del 29.09.2020, i lavoratori M.C. e G.L., assistiti dai propri procuratori legali all'uopo incaricati, hanno promosso due distinte controversie di lavoro nei confronti della Società datrice, aventi entrambe ad oggetto istanze per il riconoscimento di diritti scaturenti dall'esercizio costante, prevalente e continuativo di mansioni superiori rispetto ai livelli professionali d'inquadramento loro rispettivamente in atto assegnati.

A fronte di ciò, il Presidente versa agli atti dell'odierna adunanza i documenti innanzi richiamati per costituirne parte integrante e sostanziale della specifica

discussione in trattazione e comunica, altresì, che apparendo *prima facie* fondate le pretese ad oggetto delle controversie così introdotte, come già preannunciato per le vie brevi a codesto Consiglio, lo stesso ha ritenuto preliminarmente opportuno sottoporre le stesse ad un'attenta e qualificata disamina sotto il profilo giuslavoristico ed amministrativo, al fine di chiarire tutte le possibili implicazioni giuridico-legali che esse potrebbero comportare per la società datrice, al solo scopo di prevenire verosimili nocimenti di qualsivoglia tipo e natura per l'Ente stesso.

In conformità all'orientamento che precede, giusta precedente determinazione presidenziale n. 189 del 17.12.2020, che unitamente ai predetti documenti viene altresì riversata agli atti dell'odierna seduta, è stato difatti conferito specifico incarico di consulenza legale all'Avv. Filippo Buttà con studio legale in Palermo, via Marchese di Villabianca n. 54, P.Iva 05126860823, iscritto nel vigente Albo dei legali fiduciari di cui alla deliberazione del CdA n. 9 del 11.04.2019 e sue successive modifiche ed integrazioni, al fine di poter acquisire apposito parere legale "*pro veritate*" in ordine alle pretese vantate dai lavoratori *de quibus*, con conseguente verifica circa l'effettiva fondatezza delle predette rivendicazioni rispetto alle circostanze *de facto* già esistenti ed analisi di tutti i presupposti di fatto e di diritto all'uopo rilevanti per il ricorso alla migliore strategia difensiva possibile, ivi compresa l'opportunità di addivenire ad una conciliazione delle vertenze medesime, mediante componimento bonario in via transattiva delle insorgende liti, onde prevenire ogni e qualsiasi aggravio di spesa per l'ente.

In esecuzione al superiore incarico, il Presidente rendo noto al Consiglio di Amministrazione che, in data 11.01.2021, il professionista all'uopo individuato ha già fornito la consulenza richiesta, producendo in tal senso apposito parere legale assunto al prot. n. 153 del 12 gennaio 2021 dal quale, sostanzialmente, si evince che a fronte della chiara evidenza delle ragioni dei lavoratori interessati, alla Società datrice potrebbe senz'altro giovare tentate con entrambi un componimento bonario della vicenda, che si sostanzia in un favorevole risparmio economico da parte della stessa.

Successivamente, il Presidente rimette agli atti dell'odierna seduta il parere così acquisto dandone integrale lettura ai presenti.

Attese le risultanze emerse dalla consulenza terza ed imparziale all'uopo assunta e considerata, quindi, l'alea di un eventuale giudizio nonché l'elevato rischio di

soccombenza a carico dell'ente con connesse e consequenziali importanti ripercussioni economico-finanziarie che comunque né deriverebbero, il Presidente ritiene certamente opportuno ed economicamente più vantaggioso per l'ente stesso di avviare, fra le parti interessate, apposite trattative volte al bonario componimento delle insorgende liti e, ciò al fine di prevenire ogni e qualsiasi contenzioso che possa trovare origine dalle predette questioni ed aggravare la posizione dell'ente.

In verità - sottolinea ancora il Presidente - trattasi di lavoratori che da sempre, senza ombra di dubbio alcuno, hanno apportato - e tuttora apportano - significativi contributi specialistici per il raggiungimento dei principali obiettivi aziendali, operando con comprovato e continuato spirito di dedizione, collaborazione, professionalità e lealtà a strettissimo contatto con la direzione e l'amministrazione aziendale, sicché, al di là di qualsivoglia ulteriore profilo, i riconoscimenti ad oggi richiesti appaiono senz'altro come un'atto dovuto per il merito negli anni indiscutibilmente dimostrato.

Di conseguenza, a norma dell'art. 1965 del codice civile il quale sancisce che: *“La transazione è il contratto col quale le parti, facendosi reciproche concessioni, pongono fine a una lite già incominciata o prevengono una lite che può sorgere tra loro. Con le reciproche concessioni si possono creare, modificare o estinguere anche rapporti diversi da quello che ha formato oggetto della pretesa e della contestazione delle parti”*, il Presidente propone al cospetto di questo autorevole Consiglio di voler autorizzare la definizione, presso le opportune sedi protette previste *ex lege*, di un accordo transattivo per una risoluzione *pro bono pacis* delle controversie in atto e, ciò sulla base del definitivo riconoscimento degli inquadramenti contrattuali richiesti dalle controparti con effetto dalla data di stipula dell'eventuale accordo, a fronte della loro integrale rinuncia all'ottenimento di ogni diritto di credito già maturato e riconducibile, direttamente ed indirettamente, all'intercorso rapporto di lavoro sino alla data di intervenuta conciliazione. E quindi, qualsiasi diritto relativo a differenze retributive e contributive, quale che sia il titolo o la natura; indennità, premi di produzione e premi aziendali comunque strettamente collegati allo svolgimento di mansioni anche superiori; crediti per lavoro straordinario; diritti conseguenti alla violazione degli artt. 2087, 2103, 2116, comma 2, 2043, 2059 c.c. ed ogni risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale

all'immagine, alla professionalità, alla salute, alla vita di relazione e biologico. Esaminati tutti gli atti innanzi richiamati e condivise le conclusive considerazioni esposte da parte del Presidente, il Consiglio all'unanimità:

delibera

1. **di procedere** all'avvio di un tentativo di conciliazione presso le sedi *ex lege* preposte con conseguenziale autorizzazione, nei termini innanzi specificati, all'eventuale transazione stragiudiziale discendente tra i sig.ri G.L. e M.C. ed la Società datrice, per prevenire il radicarsi delle rispettive liti in sede giudiziaria;
2. **di demandare** al Presidente del C.d.A. ogni adempimento all'uopo connesso e consequenziale, compresa la conduzione delle relative trattative in sede di conciliazione e la stipula dell'eventuale accordo transattivo tra le parti e, ciò, entro e non oltre i termini sopra già delimitati.

Il Presidente passa alla trattazione del **punto 4 all'odg.: Procedure di dialogo competitivo per recupero/smaltimento rifiuti EER 200301 fuori Regione**

In ordine al superiore punto, il Presidente comunica che si sono predisposti tutti gli atti amministrativi, al fine di avviare la procedura di dialogo competitivo propedeutica all'eventuale affidamento del "Servizio di stoccaggio intermedio, trasporto e trattamento del rifiuto urbano residuo (codice EER 20.03.01) prodotto nei territori dei comuni di pertinenza della S.r.r. Palermo Area Metropolitana (ATO 16) ad esclusione di quello prodotto dalla Città' di Palermo, presso impianti di recupero/smaltimento ubicati fuori dalla regione siciliana, ex art. 182 del D.lgs 152/2006".

Dopo breve discussione, il CdA all'unanimità

delibera

- di approvare tutti gli atti amministrativi agli atti dell'odierna seduta, al fine di avviare la procedura di dialogo competitivo propedeutica all'eventuale affidamento del "Servizio di stoccaggio intermedio, trasporto e trattamento del rifiuto urbano residuo (codice EER 20.03.01) prodotto nei territori dei comuni di pertinenza della S.r.r. Palermo Area Metropolitana (ATO 16) ad esclusione di quello prodotto dalla Città' di Palermo, presso impianti di recupero/smaltimento ubicati fuori dalla

regione siciliana, ex art. 182 del D.lgs 152/2006”.

Null’altro essendoci da deliberare, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore
15.50.

F.to Il Segretario

D.ssa Patrizia Musumeci

F.to Il Presidente

Natale Tubiolo